

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2023, n. 69-7367

L.R. 1/2009. Seconda Misura regionale di intervento a sostegno dell'artigianato per l'anno 2023. Approvazione criteri per la concessione di contributi per promuovere la partecipazione delle imprese artigiane piemontesi a eventi fieristici nazionali ed internazionali che si svolgono in Italia. Spesa di Euro 675.000,00 sul capitolo n. 154204/2023 del bilancio finanziario-gestionale 2023-2025.



Seduta N° 383

Adunanza 31 LUGLIO 2023

Il giorno 31 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 09:40 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Marco Gabusi, Andrea Tronzano, Chiara Caucino, Elena Chiorino, Fabrizio Ricca, Luigi Genesio Icardi con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Matteo MARNATI - Vittoria POGGIO

DGR 69-7367/2023/XI

OGGETTO:

L.R. 1/2009. Seconda Misura regionale di intervento a sostegno dell'artigianato per l'anno 2023. Approvazione criteri per la concessione di contributi per promuovere la partecipazione delle imprese artigiane piemontesi a eventi fieristici nazionali ed internazionali che si svolgono in Italia. Spesa di Euro 675.000,00 sul capitolo n. 154204/2023 del bilancio finanziario-gestionale 2023-2025.

A relazione di: Tronzano

Premesso che:

- la legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 "Testo Unico in materia di Artigianato", prevede, in particolare:

- che la Regione Piemonte adotti gli interventi a sostegno dell'artigianato attraverso lo sviluppo della qualificazione e della competitività delle imprese e la valorizzazione delle produzioni nelle diverse espressioni territoriali e settoriali (art. 1, comma 1);
- che tali interventi regionali sono programmati ed attuati attraverso l'approvazione di programmi di intervento annuali o pluriennali da parte della Giunta regionale, visto il Documento triennale di indirizzi per l'artigianato e sentite le Confederazioni regionali artigiane maggiormente rappresentative, presenti nel comitato di coordinamento unitario (art. 10, comma 2, lettera a);
- che la Regione Piemonte intraprende e promuove interventi di sostegno all'artigianato finalizzati alla organizzazione e promozione di eventi fieristici di carattere commerciale, sui mercati nazionali ed esteri (art. 4, comma 1, lettera o, e art. 13, comma 1, lettera b);
- il vigente Documento di indirizzi per l'artigianato, approvato con DGR n. 10-2143 del 28 settembre 2015, ha previsto, in particolare, all'Allegato A, punto 3.3 il sostegno alle imprese

artigiane per la partecipazione a fiere e manifestazioni per l'accesso a nuovi mercati, l'attrazione di potenziali consumatori, l'intercettazione di flussi turistici presenti sul territorio.

Dato atto che:

-con D.G.R. N 40-6154 del 2 dicembre 2022, a partire dall'anno 2023 si è riavviata la misura di sostegno al credito per l'artigianato, che rappresenta la prima Misura regionale di Intervento per la programmazione 2023, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2009.

Ritenuto opportuno approvare, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera a) della legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1, una nuova Misura per la realizzazione del programma regionale di intervento 2023, predisposta dal Settore regionale Artigianato della Direzione Competitività del sistema regionale, per agevolare le imprese artigiane piemontesi nella partecipazione ad eventi fieristici, da attuare sperimentalmente nell'anno in corso, con un bando per la concessione di contributi a fondo perduto entro la scadenza al 31 dicembre 2023 del vigente regime "de minimis", con un ampliamento della misura rispetto agli anni precedenti sia rispetto alle risorse messe a disposizione dalla Regione, sia rispetto alla quantità di manifestazioni fieristiche per la partecipazione alle quali sia previsto un sostegno regionale.

Dato atto che la Misura è stata predisposta tenendo conto delle seguenti disposizioni:

- dell'art. 5, comma 6, del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" dispone che: "a partire dal 1 giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso.";

- del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 352/1 del 24/12/2013), in scadenza al 31 dicembre 2023, e la correlata DGR 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile, consentono la concessione di agevolazioni nel rispetto delle norme ivi previste; dette agevolazioni non devono essere preventivamente notificate purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto Regolamento.

Dato atto, altresì che:

- la Misura suindicata è stata sottoposta alle Confederazioni regionali artigiane maggiormente rappresentative presenti nel Comitato di coordinamento unitario attraverso incontri avvenuti in data 26 aprile 2023 e 24 luglio 2023 e note (da ultimo prot. n. 27 del 5 luglio 2023), che si sono espresse favorevolmente rispetto alla proposta di programma suindicato che consente un intervento regionale ampliativo di promozione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi a fiere nazionali e internazionali che si svolgono in Italia, inserite nel calendario approvato annualmente dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (pubblicato sul sito: <https://www.regioni.it/home/calendario-manifestazioni-fieristiche-2662/>);

-per la predetta Misura di intervento regionale sono disponibili risorse pari a euro 675.000,00 che trovano copertura sul capitolo n. 154204/2023, Missione 14, Programma 1401, Titolo 1, Macroaggregato 10400000, del Bilancio finanziario-gestionale 2023-2025.

Ritenuto pertanto:

- di approvare, per la realizzazione della Seconda Misura del programma regionale di intervento 2023, di cui all'art. 10, comma 2, lettera a) della legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1, i criteri di concessione di contributi a fondo perduto alle imprese artigiane piemontesi per la partecipazione a eventi fieristici fino al 31 dicembre 2023 inseriti nel calendario approvato annualmente dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di cui all'Allegato 1 facente parte integrante e

sostanziale della presente deliberazione;

- di destinare per l'attuazione della predetta Misura risorse di importo pari a euro 675.000,00 sul capitolo 154204/2023, Missione 14, Programma 1401, Titolo 1, Macroaggregato 1040000 del Bilancio finanziario-gestionale 2023 -2025;
- di demandare al Dirigente del Settore Artigianato della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale responsabile del procedimento, l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- di dare atto che la concessione del contributo costituisce agevolazione concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 352/1 del 24/12/2013) ed in conformità alla DGR 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile; dette agevolazioni non devono essere preventivamente notificate purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto Regolamento.

Visti:

- lo Statuto della Regione Piemonte, art. 95 Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità;
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i. e la legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- la legge 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il d. lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- il d. lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42" e s.m.i.;
- il d. lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte e s.m.i.;
- il decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali", convertito con legge n. 120/2020;
- il decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023, art. 5, comma 6, convertito dalla L. 21/04/2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- la legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", artt. 17 e 18;
- la D.G.R. n. 36-8717 del 5 aprile 2019 "Art. 56 comma 6 del D.lgs 118/2011 e s.m.i. - Approvazione indirizzi";
- la D.G.R. n. 1-5900 del 4 novembre 2022 di affidamento dell'incarico di Responsabile del Settore Artigianato;
- la D.G.R. n. 3-4699 del 27 febbraio 2017 " Legge 241/1990 e Legge Regionale 14/2014. Nuova individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi della Direzione Competitività del Sistema Regionale. Revoca delle DGR n. 13-359 del 29/09/2014 e DGR n. 25-215 del 04/08/2014";
- il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2023-2025 della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni

2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023";

- la legge regionale 24 aprile 2023, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- la legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

- la D.G.R. n. 1 - 6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1) di approvare, per la realizzazione del programma regionale di intervento 2023, di cui all'art. 10, comma 2, lettera a) della legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1, la seconda Misura finalizzata alla concessione di contributi a fondo perduto alle imprese artigiane piemontesi per la partecipazione a eventi fieristici fino al 31 dicembre 2023, inseriti nel calendario approvato annualmente dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nel rispetto del vigente regime "de minimis";

2) di approvare per l'attuazione della Misura suindicata i criteri di concessione di contributi a fondo perduto alle imprese artigiane piemontesi di cui all'Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di stanziare per l'attuazione della predetta Misura risorse di importo pari a euro 675.000,00 che trovano copertura sul capitolo 154204/2023, Missione 14, Programma 1401, Titolo 1, Macroaggregato 1040000 del Bilancio finanziario-gestionale 2023 -2025;

4) di demandare al dirigente del Settore Artigianato della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, responsabile del procedimento, l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

5) di dare atto che la concessione del contributo costituisce agevolazione concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 352/1 del 24/12/2013) ed in conformità alla DGR 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile; dette agevolazioni non devono essere preventivamente notificate purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto Regolamento.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Allegato

L.R. di riferimento	L.R. n. 1 del 14 gennaio 2009 “Testo unico in materia di artigianato”
Articolo della L.R. di riferimento	Art. 10, comma 2, lett. a), della L.R. n. 1/2009
Denominazione della Misura	Concessione di contributi a fondo perduto per promuovere la partecipazione delle imprese artigiane piemontesi a eventi fieristici - anno 2023.
Obiettivi della Misura	<p>Un nuovo programma regionale di intervento, ampliativo rispetto alle misure di anni precedenti, per agevolare le imprese artigiane piemontesi nella partecipazione a eventi fieristici, con l’obiettivo di sviluppare rapporti commerciali e rafforzare le imprese stesse sul mercato, da attuare sperimentalmente nell’anno in corso mediante bando di concessione di contributi a fondo perduto entro la scadenza del vigente regime de minimis.</p> <p>Promuovere nel rapporto tra Regione e imprese artigiane piemontesi la digitalizzazione di procedure e atti, l’uso di strumenti tecnologici per la presentazione di istanze e dichiarazioni e per la trasmissione delle stesse per via telematica (L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014).</p>
Interventi ammissibili	Sostegno, mediante contributo a fondo perduto, alle spese per la partecipazione delle imprese artigiane piemontesi con uno stand ad una fiera in Italia, con qualifica nazionale o internazionale, scelta tra quelle inserite nel Calendario fieristico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome approvato il 27 luglio 2022 (pubblicato sul sito: https://www.regioni.it/home/calendario-manifestazioni-fieristiche-2662/), avente luogo tra sessantesimo giorno successivo alla presentazione della domanda di contributo ed il 31 dicembre 2023 (data di scadenza del vigente regime “De minimis”).
Beneficiari della misura	<p>Sono ammissibili a contributo le imprese artigiane piemontesi in possesso dei seguenti requisiti:</p> <p>a) essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio in Piemonte, con sede operativa attiva in Piemonte;</p> <p>b) possedere l’annotazione della qualifica di impresa artigiana riportata nel Registro delle imprese delle CCIAA;</p> <p>c) non aver commesso reati per i quali è stata comminata la sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2, lett. d) del d.lgs. 231/2001, comportante l’esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l’eventuale revoca di quelli già concessi;</p> <p>d) non essere sottoposte a procedura concorsuale e non essere in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;</p> <p>e) essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC);</p> <p>f) svolgere l’attività prevalente (codice ATECO 2007) in tutti i settori ammessi dal regolamento “De minimis” e non rientranti pertanto nelle attività economiche escluse o ammesse con le limitazioni in base al Regolamento (UE) n. 1407/2013 “De minimis”;</p> <p>g) non avere richiesto/ricevuto altri contributi per le medesime spese ammissibili di cui alla presente misura e rispettare per tre periodi di imposta, a partire da quello in cui ricade la data di concessione del contributo richiesto, il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (in regime “De minimis” e/o non notificati all’Unione Europea) che sommati al contributo concesso superino il tetto di € 200.000,00.</p>

Dotazione finanziaria	<p>Alla presente misura sono destinate risorse sul capitolo n. 154204/2023 del bilancio finanziario-gestionale 2023-2025 per un importo pari a complessivi euro 675.000,00.</p> <p>(D.G.R. n. 1 - 6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025").</p>
Struttura competente all'attuazione della misura	Settore Artigianato della Direzione Competitività del sistema regionale.
Tipologia ed entità dell'agevolazione	<p>L'agevolazione, concessa alle imprese artigiane piemontesi come espositore diretto, titolare dell'area espositiva ad una fiera in presenza, consiste in un contributo a fondo perduto per le spese di iscrizione, area espositiva, allestimento dello stand sostenute con l'Ente fiera e con eventuale allestitore esterno autorizzato dall'Ente fiera ad operare presso la fiera stessa; l'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di dare evidenza della concessione dello stesso da parte della Regione Piemonte esponendo nello stand fieristico adeguata comunicazione.</p> <p>I contributi previsti dalla misura sono concessi sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle domande, fino al raggiungimento dell'importo complessivo di risorse disponibili.</p> <p>Il contributo per le spese sostenute per la partecipazione a manifestazione fieristica è compreso tra euro 2.000,00 ed euro 5.000,00, al netto di IVA, imposte e tasse.</p> <p>Qualora le spese sostenute siano inferiori a euro 2.000,00 non verrà concesso alcun contributo; qualora le spese sostenute siano superiori al tetto massimo di contributo concedibile, l'impresa si impegna a coprire con risorse proprie l'eventuale restante parte non coperta da contributo regionale.</p>
Regime di aiuto	La base giuridica degli aiuti è il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e s.m.i.
Concessione dei contributi	<p>L'apposito bando, approvato dalla competente Struttura regionale per l'attuazione della misura, sarà conforme, in particolare, a quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il contributo potrà essere richiesto dalla data di pubblicazione del bando sul BUR fino alla chiusura dello sportello telematico all'esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre il sessantesimo giorno antecedente l'ultima fiera prevista dal calendario 2023; - viene costituita una lista di attesa di istanze, di valore pari al 10% dell'importo delle risorse disponibili, alla quale possa eventualmente attingersi in sostituzione delle domande risultate inammissibili al termine dell'istruttoria; - le domande sono presentate mediante applicativo informatico Findom accessibile dal portale regionale, da parte di imprese artigiane iscritte ad una fiera tra quelle comprese nel Calendario fieristico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, avente luogo tra il sessantesimo giorno successivo alla presentazione della domanda ed il 31 dicembre 2023; - la presentazione della rendicontazione dopo la partecipazione alla fiera, funzionale all'erogazione del contributo, avverrà mediante applicativo informatico Gestionale Finanziamenti; - qualora il DURC rilevi un'inadempienza contributiva si applica l'articolo 3, comma 1, del DPR n. 207/2010, trattenendo l'importo corrispondente all'inadempienza e disponendo il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile (legge n. 98/2013, art. 31, commi 3 - intervento sostitutivo).

Controlli	<ul style="list-style-type: none"> - controllo a tappeto: sui requisiti dichiarati dalle imprese nella domanda di contributo, attraverso la diretta acquisizione delle informazioni dalle banche dati con modalità telematica (accertamento d'ufficio ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445); - controllo a campione: nel caso in cui non fosse possibile l'acquisizione diretta dalle banche dati, l'Amministrazione si riserva di effettuare sui contenuti delle autocertificazioni, rese dalle imprese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dopo l'adozione dei provvedimenti di concessione di contributo, il controllo a campione su un numero predeterminato di autocertificazioni in rapporto percentuale al numero complessivo delle domande; si reputa che una percentuale pari al 5% delle domande pervenute costituisca una base sufficientemente indicativa per la valutazione della correttezza dei comportamenti dei soggetti dichiaranti. L'estrazione del campione verrà effettuata mediante sorteggio casuale, a cura del Settore procedente, anche mediante strumenti digitali.
CUP	<p>In ottemperanza alle recenti disposizioni inerenti il Codice Univoco di Progetto (CUP), di cui all'art. 5, comma 6, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", sono ammissibili a contributo solo i costi documentati da fatture e quietanze di pagamento che riportino il codice CUP, fornito dalla Regione al momento di presentazione dell'istanza.</p>
Responsabile e termini del procedimento	<p>Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Artigianato della Direzione Competitività del Sistema regionale.</p> <p>I provvedimenti di conclusione dei procedimenti di concessione dei contributi di cui alla presente misura sono assunti entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza. (D.G.R. n. 3-4699 del 27 febbraio 2017).</p> <p>Entro 30 giorni dalla fine dell'evento fieristico l'impresa beneficiaria del contributo trasmette la rendicontazione alla Regione mediante la piattaforma Gestionale Finanziamenti; l'istruttoria inerente la rendicontazione del contributo si conclude entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione da parte dell'impresa beneficiaria (L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014, art. 8).</p>
Revoca	<p>Il contributo è soggetto a revoca nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) in caso di rinuncia all'agevolazione concessa da parte del soggetto beneficiario; b) in caso di mancata partecipazione alla manifestazione; c) in caso vengano meno uno o più requisiti per la concessione del contributo; d) qualora l'impresa beneficiaria non rispetti le disposizioni del bando; e) qualora i documenti di spesa presentati a rendicontazione siano di importo inferiore a 2.000,00 euro al netto di IVA, imposte e tasse; f) qualora l'evento espositivo per cui sia stato concesso il contributo non abbia luogo; g) qualora le dichiarazioni rese nell'istanza di contributo risultino non veritiere; h) in caso di mancata risposta alle richieste di chiarimenti e integrazioni da parte dell'Amministrazione; i) in caso di mancato invio del rendiconto da parte del soggetto beneficiario inadempiente entro i termini; l) il rendiconto di spesa presentato dall'impresa non rispetti quanto previsto dal bando. <p>Il provvedimento di revoca del contributo viene adottato entro 30 giorni dall'avvio del procedimento di revoca, che consegue all'accertamento di una delle condizioni di cui al precedente capoverso.</p>